REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
Giunta (AOO_EMR)
PG/2017/0399688 del 29/05/2017 16:44:23

Allegato A al Bando 2017

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO

BANDO REGIONALE 2017 (legge regionale n. 3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia

---

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

Uno, due, tre... per le vie di Ozzano

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente il contributo:

Comune di Ozzano dell'Emilia

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

	Unione di comuni
X	Ente locale
	Comune sorto da fusione
	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
	Altri soggetti pubblici
	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Comune di Ozzano dell'Emilia

D) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO DA PARTE DELL'ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale (DELIBERA) dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Numero e data atto deliberativo:	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.RO 62 DEL 22/05/2017
Link (eventuale) della versione online dell'atto deliberativo	

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto

E) INDICARE EVENTUALI PARTNER DI PROGETTO:

Istituto Comprensivo di Ozzano

F) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il/la responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto**:

Nome:	
Cognome:	
Indirizzo:	
Telefono fisso:	
Cellulare:	
Email:	
PEC:	comune.ozzano@cert.provincia.bo.it

G) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione
X	Politiche di salvaguardia dell'ambiente, di pianificazione e sviluppo del territorio urbano
	Progetti attinenti l'elaborazione di bilanci partecipati
	Elaborazione di regolamenti comunali e progetti di revisione statutaria che disciplinano le nuove forme di partecipazione dei cittadini
	Progetti connessi alla attuazione della l.r. n.11/2015.
	Progetti connessi alla pianificazione sanitaria e alle sue implementazioni territoriali.

H) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio **l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato**. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

Il presente progetto partecipativo ha come oggetto il coinvolgimento delle diverse componenti della comunità del Comune di Ozzano, a partire da quelle che gravitano intorno all'Istituto Comprensivo di Ozzano e al viale 2 Giugno (scuola, genitori, cittadini, soggetti organizzati, commercianti e imprese), in una **riprogettazione partecipata del territorio attorno al viale 2 Giugno, e non solo, con la metodologia dell'*urbanismo tattico,* finalizzata a favorire una mobilità dolce, a misura di bambino in particolare e di persona in generale, ma anche una diversa vivibilità e sosta sul territorio per tutte le età anche in ottica di spazi ludici urbani innovativi**. Si tratta di un percorso orientato alla qualificazione del disegno urbano anche con la valorizzazione degli spazi pubblici "minori" (quali la strada, il marciapiede, gli slarghi, gli spazi residuali), con l'obiettivo di migliorare e sperimentare l'accessibilità urbana per i bambini ma allo stesso tempo di estendere questi ragionamenti a tutta la cittadinanza, in particolar modo quella anziana, rispetto al tema dell'utilizzo e della fruizione degli spazi pubblici e della vita di comunità in un'ottica di "diritto alla città" e di strada, in particolare, come bene comune da condividere e di cui avere cura.

L'amministrazione di Ozzano ha riscontrato una crescente attenzione alle necessità di mobilità dolce, al ripensamento delle vie capoluogo e delle frazioni come strade da vivere e non solo da attraversare in auto e negli ultimi mesi di mandato andranno prese decisioni relative al ripensamento dell'area centrale del capoluogo, al potenziamento dei collegamenti ciclopedonali interni e verso le frazioni e alla valorizzazione delle zone 30 interne alle frazioni.

Il processo, che coinvolgerà capoluogo e frazioni, si pone come un modello collaborativo per lo sviluppo sostenibile e la cogestione sperimentale dei beni comuni urbani finalizzata a individuare soluzioni che promuovano la mobilità dolce con l'obiettivo di valorizzarla, rilanciarla e stimolare scelte più sostenibili in questo senso, in vista di interventi infrastrutturali e normativi più duraturi.

Il processo anticipa e accompagna in questo senso la fase decisionale in cui l'amministrazione valuterà interventi, infrastrutturali, regolamentari (come ad esempio zone 30) e non solo, da inserire in uno specifico Piano, per favorire gli spostamenti in sicurezza e in autonomia, a piedi o in bicicletta, nel capoluogo e nelle frazioni: il percorso stesso è orientato a promuovere e ad alimentare anche azioni dal basso che concorrano alla promozione dello stesso obiettivo.

L'ente titolare della decisione è il Comune di Ozzano dell'Emilia ma sarà coinvolto nel processo anche l'Istituto Comprensivo di Ozzano che potrà valutare, sulla base degli elementi emersi dal percorso, di integrare il Piano con specifiche azioni di propria titolarità.

I) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Il progetto partecipativo, a partire dalle istanze collettive, private e pubbliche, che richiedono un ripensamento del territorio in un'ottica di vivibilità e mobilità dolce, contribuirà a definire politiche e interventi infrastrutturali legati alla promozione di scelte di mobilità sostenibile e di fruizione pedonale del territorio.

Il percorso coinvolgerà le diverse componenti della comunità del comune di Ozzano a partire dalla scuola, con specifiche attività che coinvolgeranno non solo le famiglie ma anche gli studenti e le classi, i cittadini (in particolare gli anziani), i soggetti organizzati, i commercianti, in una messa a fuoco delle criticità e potenzialità del territorio (a partire dall'area dell'Istituto Comprensivo e del viale 2 Giugno, nuovo centro pedonale del capoluogo) secondo una visione che mette al centro gli spostamenti a pedi e in bici, la sosta e il gioco in strada, la vivibilità egli spazi. "Uno, due, tre... per le vie di Ozzano" attiverà poi i partecipanti in una riprogettazione del territorio che vada a rispondere ai suoi bisogni e a questa vocazione attraverso la pratica dell'Urbanismo tattico: saranno ideate, progettate e costruite insieme con i partecipanti arredi temporanei e soluzioni transitorie che promuovano lo sviluppo di un'area a misura di bambino e di persona, dove siano privilegiati stili di mobilità dolce, spazi ludici urbani innovativi, dedicati alla sosta delle persone, al gioco, alla passeggiata e all'incontro. Gli interventi temporanei così sperimentati andranno poi a plasmare gli interventi strutturali e regolamentari definitivi che il Comune adotterà per incentivare questo tipo di utilizzo degli spazi pubblici, l'accessibilità urbana e in autonomia per i bambini e la vita di comunità negli spazi pubblici aperti.

L'urbanismo tattico è infatti un approccio alla progettazione orientato al protagonismo dei cittadini per la realizzazione di interventi sul territorio che siano di breve periodo, di costo ridotto, con materiali di facile reperibilità e semplice realizzazione, ad alta replicabilità/scalabilità, che abbiano la finalità di orientare e catalizzare interventi urbanistici definitivi di lungo periodo. Con questa metodologia il percorso si propone di coinvolgere attivamente la comunità, con una specifica attenzione a quella scolastica che sarà protagonista di attività didattiche dedicate, nell'esplorazione del territorio, nell'individuazione delle priorità di azione e nella realizzazione di interventi temporanei da sperimentare con materiali e modalità innovative in vista della previsione di interventi definitivi da realizzarsi a fine percorso.

La metodologia

Le norme e gli strumenti per la pianificazione urbana sono spesso insufficienti per arrivare a interventi che siano davvero funzionali ed efficaci nel rispondere alle problematiche che si intendono affrontare: la stessa progettazione partecipata di interventi di urbanistica spesso mette in campo, dopo una fase di lavoro collaborativo, manufatti e interventi, caratterizzati a volte da alti costi e lunghi tempi di realizzazione, che non si ha poi più margine per modificare e perfezionare nei casi in cui l'uso non risponda alle previsione di una progettazione seppure condivisa.

In questo contesto l'urbanismo tattico permette la realizzazione di "micro-progetti a basso costo e a breve termine come strumenti per garantire e promuovere la qualità, l'accessibilità e l'usabilità della città quotidiana e di prossimità: la città che gli abitanti conoscono, praticano, curano e rivendicano. Si

tratta quindi di un insieme diversificato di pratiche collettive orientate a produrre trasformazioni urbane condivise, a breve termine, a basso costo e ad elevato potenziale di replicabilità. L'attenzione in questo senso ai processi non solo promuove una maggiore proficua ibridazione nella realizzazione degli interventi di pianificazione o riqualificazione urbana ma mette le basi per maggiori garanzie relative all'uso finale, alla manutenzione, al perfezionamento in vista delle realizzazioni definitive e all'intero contesto sociale che avrà attraversato, nelle fasi di sperimentazione, un vero e proprio percorso di maturazione anche sul fronte culturale e di capitale sociale. ("Tactical Urbanism – Italia 5", Paola Bazzu, Valentina Talu 2017 – "Tactical Urbanism. Short-term Actions for Long-Term Change", Mike Lydon e Antony Garcia 2016)
Si tratta di una metodologia che particolarmente si sposa con la progettazione di spazi in cui possano sostare e muoversi anche i bambini, che in città "hanno bisogno di una varietà di posti nei quali poter giocare e apprendere, hanno bisogno di uno spazio non specializzato sotto casa per giocare, per bighellonare e che possa aiutarli a costruire la propria visione del mondo" (" The Death and Life of Great American Cities", Jane Jacobs 1961): in questo senso il *tactical urbanism* è una modalità di trasformazione dinamica, ludica e che permette anche un coinvolgimento diretto sia nella progettazione e realizzazione che nella sperimentazione dei più piccoli.
Il Comune insieme all'Istituto comprensivo statale di Ozzano dell'Emilia hanno aderito insieme, da questo anno scolastico 2016/2017, alla *Rete nazionale delle Scuole all'aperto* (https://scuoleallaperto.wordpress.com/); consideriamo dunque anche questo percorso partecipato come uno strumento e una misura di azione che si muove nella medesima direzione.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Il territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia è da qualche anno al centro di trasformazioni e istanze che mettono in luce la necessità di rivedere gli spazi per la mobilità urbana a misura di piedi e bici. Al centro ci sono in primis le necessità di mobilità dei più piccoli, protagonisti sia dei Pedibus, che portano a scuola quotidianamente a piedi e in gruppo diverse decine di alunni (http://pedibusozzano.altervista.org/), sia delle sperimentazioni svolte da ormai due anni in occasione della Settimana dell'Ecologia durante la quale sono state messe in atto limitazioni e interruzioni parziali e temporanee della circolazione veicolare nell'area dell'Istituto Comprensivo di Ozzano con grande successo, con l'idea di favorire i piedi e la bici nel percorso casa-scuola; nella stessa Settimana sono state proposte alcune iniziative, che hanno coinvolto la scuola secondaria di primo grado, legate all'adesione del Comune alla campagna di sensibilizzazione "Siamo tutti pedoni" (http://www.siamotuttipedoni.it/) sulla sicurezza stradale e la strada come bene pubblico da condividere [cf. gli articoli allegati sulla Settimana dell'Ecologia e le diverse iniziative].
Tali momenti sono stati senz'altro l'occasione per "solleticare" i concittadini maggiormente sensibili a queste tematiche e infatti contemporaneamente alle iniziative sopra ricordate si sono avuti diversi confronti sui social [cf. allegato pagine sito Pedibus] e non ultima una richiesta alla PM da parte di un genitore per garantire alla propria figlia l'autonomia di movimento per le strade di Ozzano, oggi non possibile per mancata sicurezza [cf. email allegata].
È inoltre proprio in questi mesi che si sta dando attuazione, nell'ambito del cofinanziamento del

cosiddetto “Bando Periferie”, all’ampliamento dei collegamenti ciclabili con i comuni limitrofi e le frazioni ed è in corso il ripensamento della mobilità attorno alla stazione ferroviaria, già oggetto del percorso partecipativo Collaborazione in Movimento; a questo si aggiunge una crescente necessità della valorizzazione dei percorsi pedonali interni al capoluogo e del viale 2 Giugno, che sempre più si configura come vera e propria via della “passeggiata” cittadina. Ne emerge un quadro di grandi trasformazioni che stanno modificando la natura del capoluogo, un tempo progettato a misura di automobile ma che mostra oggi bisogni di natura diversa.

Ripensare la città in ottica di mobilità dolce è in questo senso sia uno degli obiettivi della Strategia europea sulla mobilità sostenibile, che l’amministrazione sta già perseguendo con interventi infrastrutturali che incentivino gli spostamenti in bici o mezzi pubblici con gli altri comuni della Città Metropolitana, e anche più in generale uno strumento per favorire la sicurezza stradale di tutti gli utenti della strada, specialmente i più deboli. Ma questo ripensamento è soprattutto una modalità per promuovere il benessere e la felicità dei cittadini attraverso scelte di mobilità che favoriscano ritmi di vita a misura di persona e gli stili lenti che incentivano la conoscenza del territorio, il coltivare il capitale sociale a partire dalle relazioni, la tutela dei beni comuni e il senso di appartenenza (Buchan, 1963).

Con tale prospettiva, la realtà del capoluogo del comune di Ozzano e tanto più gli ambiti urbani delle frazioni hanno dimensioni che bene si prestano ad una mobilità “interna” di tipo dolce per raggiungere e fruire dei vari servizi presenti (scuole, parchi, negozi, farmacie, …) i quali, per la maggior parte, rientrano all'interno di un areale di spostamento avente un raggio massimo di qualche centinaio di metri. Il viale due Giugno nel capoluogo inoltre si configura di fatto come il connettore di tanti di questi servizi e potenzialmente può rivestire la funzione e il ruolo di “centro” urbano nell'accezione di luogo di relazioni e di ritrovo, a partire da una attenta analisi degli usi attuali dei diversi spazi pubblici (accessi scuole, chiesa, biblioteca, percorsi pedonali, aree verdi, ...) e privati (spazi prospicienti i negozi) che lo intersecano per una conseguente loro qualificazione.

Il viale due Giugno alcuni anni fa è stato oggetto, per un tratto consistente, di una riqualificazione che ha ridisegnato e aumentato gli spazi per la mobilità pedonale, ma che ha lasciato non risolto il tema della mobilità ciclabile in sicurezza. Questo è a tutt'oggi un elemento di criticità molto dibattuto, anche con disappunto, da parte della cittadinanza [cf. articolo allegato, risalente al 2013].

L’areale urbano del capoluogo avente come baricentro la zona delle scuole e come asse viale due Giugno comprende anche una particolarità del tessuto insediativo che è costituita da alcuni collegamenti pedonali tra le diverse vie ortogonali al viale ma non solo. Questi tratti costituiscono potenziali spazi di relazione, oltre che percorsi in sicurezza per la mobilità dolce, molto interessanti e di cui è necessario prendersi cura; oggi sono invece spazi residuali e non adeguatamente mantenuti e valorizzati anche in maniera creativa.

Si allega mappa dell’area del viale 2 Giugno.

J) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

Il percorso partecipativo si pone l'obiettivo di riprogettare in maniera collaborativa e temporanea, in vista di interventi duraturi, l'area del viale 2 Giugno, dei dintorni dell'Istituto Comprensivo e del centro del capoluogo, e di alcune porzioni dei centri abitati delle frazioni, co-progettando soluzioni di urbanismo tattico da realizzare in maniera condivisa tra Comune di Ozzano, cittadinanza, scuola e tessuto dei commercianti del territorio.

Nello specifico il processo si propone di:

- Coinvolgere i cittadini (in particolare gli anziani), la società civile, le imprese e le altre componenti della comunità nella messa a fuoco dei bisogni dell'area e nella co-progettazione di azioni che portino al miglioramento fattivo del territorio in termini di benessere sociale e quindi di qualità di vita
- Coinvolgere in questo stesso percorso gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado ponendosi come percorso partecipativo che abbia anche obiettivi formativi sui temi della mobilità, ma anche della cittadinanza attiva e della partecipazione democratica
- Coinvolgere questi stessi attori nella realizzazione e monitoraggio di alcune azioni sperimentali di urbanismo tattico da testare per periodi di tempo ridotti
- Incentivare la costruzione di comunità e la responsabilità diffusa sul territorio, con la finalità di migliorare la collaborazione tra soggetti del territorio e Comune di Ozzano, aumentando la reciproca conoscenza e la facilità a cooperare
- Costruire un contesto di partecipazione nell'ambito del quale dare vita, tutela e valorizzazione agli interventi di breve e lungo periodo
- Permettere l'acquisizione da parte del Comune di Ozzano di elementi risultanti dalla fase di consultazione e in particolare dalla sperimentazione per arrivare a definire interventi urbanistici e/o misure regolamentari definitivi di lunga durata da realizzarsi a carico dell'amministrazione a conclusione del progetto.

Indicare i risultati attesi del processo:

Questi i risultati attesi del percorso:

- La realizzazione collaborativa di interventi temporanei di urbanismo tattico che rispondano ai bisogni evidenziati dalle istanze e dal percorso partecipativo
- La redazione, a partire dai risultati della sperimentazione temporanea degli interventi, di un documento di proposta partecipata che delinei caratteristiche e finalità degli interventi di lungo periodo necessari a dare sostanza e continuità alla valorizzazione del territorio in ottica di mobilità dolce e vivibilità del territorio, inclusivo di ruoli, azioni e tempistiche per la loro realizzazione
- La definizione di un Piano dell'amministrazione che includa la realizzazione di alcuni interventi infrastrutturali e di tipo regolamentario di lungo periodo
- La programmazione di un calendario di azioni collaborative e di cittadinanza attiva da realizzare già

a partire dalla fine del percorso sull'area

- Il consolidamento di legami di comunità e la nascita di progetti e collaborazioni parallele che vedano nuove interazioni tra amministrazione- scuola- cittadini-commercianti
- La messa a fuoco di un più ampio scenario di sviluppo di lungo periodo della mobilità sostenibile per il Comune di Ozzano
- La costruzione di una nuova visione di comunità per Ozzano e il consolidamento degli strumenti amministrativi per facilitare la collaborazione cittadini-amministrazione delineati nei percorsi precedenti
- Il consolidamento di percorsi formativi interni all'Istituto Comprensivo che abbiamo al centro i beni comuni
- L'incremento, sul lungo periodo, di scelte di mobilità sostenibili, individuali e collettive legate al benessere, agli stili di vita sani e sostenibili e alla conoscenza del territorio.

K) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta. Non allegare i curricula.

Nominativo	Ruolo
	Responsabile Settore Programmazione e gestione del territorio
	Tecnico comunale, opere pubbliche
	Tecnico comunale, segreteria
	Tecnico comunale, comunicazione
	Comandante Polizia Municipale
	Assessore LLPP, Ambiente, Agricoltura, Patrimonio, Mobilità e Trasporti
	Facilitatori e esperti di urbanismo tattile

L) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	settembre 2017
Durata del processo partecipativo (**in mesi**):	6

M) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010 *La compilazione di questa sezione, in tutte le sue parti, è obbligatoria. Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia*

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

A partire da alcune manifestazioni di interesse e sollecitazioni ricevute dal Comune di Ozzano è stato avviato il coinvolgimento nel percorso di un ampio gruppo di attori del territorio portatori di interesse, sensibili al tema della vivibilità del territorio, della mobilità e disponibili alla co-progettazione e collaborazione per la realizzazione di nuove soluzioni. Nella fattispecie sono stati sollecitati:
- L'Istituto Comprensivo di Ozzano Dirigente Scolastico Dott. Luca Prono
- La Comunità Solare Locale, già attiva sui temi della sostenibilità e della cittadinanza attiva
- Associazione Amici della Terra - Ozzano, comunità storicamente attenta al territorio e alla sostenibilità
- Gruppo PEDIBUS di Ozzano dell'Emilia
- ASCOM CONFCOMMERCIO BOLOGNA Circoscrizione di Ozzano dell'Emilia
- COMITATO COMMERCIANTI CENTROZZANO
- Centro Sociale Anziani ricreativo culturale "Ozzanese"

Il progetto intende impattare anche sulla comunità più ampia di tutti i cittadini residenti non organizzati o strutturati in gruppi e comitati: si intende arrivare a questi soggetti attraverso gli strumenti di comunicazione generalista inseriti nel piano di comunicazione, con attività di volantinaggio localizzate sull'area centrale oggetto del processo e anche attraverso anche alcuni gruppi nati dai social network e legati all'appartenenza al territorio di Ozzano, con l'obiettivo di coinvolgere anche essi nel percorso.
Per una inclusione e coinvolgimento trasversali a tutti gli effetti grande attenzione sarà data alle famiglie di ogni tipo che saranno coinvolte con specifiche attività che vedranno l'attiva collaborazione dell'Istituto Comprensivo di Ozzano.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Dopo l'avvio del percorso nuovi soggetti saranno sollecitati attraverso diversi canali per arrivare a strutturare in maniera ancora più completa il gruppo dei partecipanti.
- Cittadini singoli saranno individuati e coinvolti attraverso una fase di *outreach* che, accanto ai canali di comunicazione, prevedrà anche momenti di interazione e di comunicazione sull'area del viale 2 Giugno e dell'Istituto Comprensivo. Su di loro sarà svolta una indagine dedicata (attraverso interviste conoscitive che si svolgeranno anche nei momenti di entrata e uscita da scuola) e saranno contestualmente invitati a prendere parte agli incontri del percorso.

- Il gruppo più ampio dei cittadini sarà coinvolto anche con forme di comunicazione diretta via posta elettronica a tutte le associazioni del territorio (anche quelle non direttamente portatrici di interesse sull'area o sul tema della mobilità), attraverso il caricamento di contenuti sui social legati al territorio di Ozzano e attraverso la comunicazione via stampa e affissioni con particolare concentrazione sull'area centrale.
- Alcuni genitori e insegnanti della scuola saranno coinvolti direttamente in maniera attiva per la diffusione del coinvolgimento anche attraverso strumenti informali quali il passaparola e in gruppi Whatsapp.
- Attraverso forme di comunicazione interna sarà coinvolto tutto il più ampio gruppo dei dipendenti comunali (oltre allo staff di progetto).

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):
I soggetti già sollecitati, individuati come portatori di interesse e anche sulla base della loro disponibilità a collaborare, nel mese di settembre saranno convocati per andare a costituire il Tavolo di Negoziazione del progetto.
Il TdN, che sarà condotto con le metodologie tipiche del *Focus Group*, del *Visual Thinking* e moderato da un facilitatore, avrà il ruolo di contribuire in primo luogo direttamente a una messa a fuoco delle tematiche del percorso, all'allargamento della rete dei soggetti da coinvolgere in fase di avvio del percorso partecipativo stesso e alla valutazione preliminare delle modalità e delle metodologie. Il TdN avrà altresì il ruolo di monitoraggio e valutazione (in itinere e in conclusione) delle attività del percorso come anche, a fine processo, di mantenere una funzione di monitoraggio della realizzazione delle azioni temporanee e di lungo periodo.
Il TdN sarà costituito nel mese di settembre e per i sei mesi di progetto si incontrerà con cadenza mensile con la presenza e moderazione di un facilitatore. Le comunicazioni tra i membri del Tavolo avverano via mail. Non si prevede di approvare un regolamento per il TdN, mentre i conflitti interni al TdN stesso saranno risolti attraverso l'intervento del facilitatore che metterà in campo attività di dibattito e di co-progettazione per l'individuazione di soluzioni vantaggiose per le parti in conflitto e la revisione degli elementi di progetto che generano particolare divisione.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

Il percorso partecipativo verrà condotto e moderato da facilitatori e si comporrà di una serie di incontri di coinvolgimento che includeranno sia i membri del TdN che il gruppo allargato di soggetti, cittadini, associazione, singoli dipendenti, studenti.
Nella fase di apertura del processo, dopo un momento di *outreach* e interviste con famiglie, cittadini e i commercianti che non sono già parte del TdN, si immagina di organizzare un vero e proprio incontro di

lancio in cui dopo un momento di presentazione delle caratteristiche e degli obiettivi del percorso, saranno utilizzate le metodologie del *Visual Thinking* a partire da mappe e della Passeggiata di Quartiere da svolgersi sull'area dell'IC di Ozzano e viale 2 Giugno, per favorire l'esplorazione partecipata e lo *story-telling* collettivo di esperienze legate alla mobilità e al vissuto diretto del territorio. Accanto a questo momento si prevede di organizzare alcuni incontri che coinvolgono direttamente, nell'orario scolastico, gli studenti delle scuole medie ed elementari, che sfrutteranno sempre l'esplorazione con passeggiata di Quartiere e il *visual thinking* collettivo.
Il facilitatore elaborerà a partire da quanto emerso un quadro di bisogni e opportunità che sarà poi sviluppato nel percorso con le metodologie del *Focus Group* e del *Quadro Logico* per arrivare alla progettazione partecipata delle soluzioni di Urbanismo Tattico. A seconda degli elementi emersi in questa fase sarà possibile immaginare di finalizzare la fase di progettazione in gruppi di lavoro a partecipazione su base volontaria sulla base di interessi/competenze, allargando nuovamente anche a nuovi soggetti che possano introdurre nel percorso risorse e competenze sui temi dei diversi gruppi.
La verifica degli accordi e la gestione delle divergenze saranno effettuate attraverso gruppi di discussione specifici sui vari temi: in tutte le sue fasi il percorso prevede la presenza di facilitatori che stimoleranno l'identificazione di soluzioni condivise. Accanto a questo l'Urbanismo Tattico si offre come strumento privilegiato anche per trovare, in itinere e attraverso la sperimentazione d'uso degli interventi e degli arredi, accordi e soluzioni di sempre maggiore funzionalità che risolvano, proprio attraverso l'osservazione del loro utilizzo, divergenze di pareri e valutazioni.
Nella fase di chiusura del processo allo stesso modo la metodologia dell'Urbanismo tattico permette la verifica diretta delle soluzioni ipotizzate e delle azioni coprogettate di breve durata in relazione alla loro effettiva rispondenza ai bisogni, modificando, sia in itinere che negli accorgimenti definitivi che l'amministrazione programmerà quanto non funziona e gestendo eventuali divergenze con un approccio "sul campo" che possa fornire un primo feedback su quanto ipotizzato che prescinda dalle differenti visioni.
A conclusione di questo percorso il Documento di Proposta Partecipata sarà redatto dallo staff di progetto a partire dall'esito degli incontri e dall'osservazione delle sperimentazioni: il documento includerà il racconto del percorso, la sintesi dei bisogni e desiderata emersi, l'insieme delle azioni progettuali realizzate, l'osservazione diretta e la valutazione del loro utilizzo per la sottomissione all'amministrazione. Il documento così costruito sarà oggetto di uno specifico incontro del TdN durante il quale si prevede la discussione aperta, con proposte di modifica e di integrazione che verranno moderate dal facilitatore al fine di arrivare a una versione condivisa che sarà poi anche presentata nell'incontro pubblico. Sulla base di questo documento il Comune, coinvolgendo rappresentati del TdN, procederà alla programmazione in uno specifico Piano degli interventi strutturali e normativi di lungo periodo con relative tempistiche che, prima della presentazione pubblica, saranno anch'essi validati in una seduta del TdN che avrà l'obiettivo di verificarne la rispondenza alle linee del DPP.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Il processo sarà comunicato attraverso un piano che prevede:

- la diffusione di materiali di comunicazione dedicati (per le diverse fasi del progetto) in formato cartaceo che saranno diffusi nei luoghi strategici del Comune, nelle sedi dei membri del TdN, nell'area dell'Istituto Comprensivo e del viale 2 Giugno come accompagnamento dell'attività di indagine e in formato digitale tramite mailing diretto, newsletter del Comune, sito e pagina Facebook del Comune di Ozzano e dei membri del TdN.
- una dedicata attività di comunicazione prevedrà anche la diffusione dell'invito all'incontro di lancio e altri appuntamenti attraverso i canali dell'Istituto Comprensivo, con consegna materiali alle famiglie attraverso gli studenti e diffusione attraverso gruppi Whatsapp delle classi
- Sul sito del Comune di Ozzano, fin dall'inizio del percorso partecipativo, sarà attivata una pagina specifica dove saranno consultabili in forma accessibile materiali, documenti, contatti ma anche appuntamenti del percorso. Notizie dedicate saranno pubblicate nelle diverse fasi del processo nella sezione news.
- La pagina Facebook del Comune di Ozzano riprenderà per tutta la durata del percorso principali notizie e appuntamenti, che saranno diffusi sui social anche nei diversi gruppi informali di appartenenza al territorio di Ozzano ("Sei di Ozzano dell'Emilia se...", "Chiacchiere tra quelli di Ozzano dell'Emilia", ecc).
- Il percorso prevederà una serie di incontri pubblici a partecipazione diretta che saranno, specialmente nella fase di apertura e nella fase finale, parte integrante non solo del processo partecipativo ma anche della strategia comunicativa
- Un incontro pubblico conclusivo, comunicato secondo le modalità definite sopra, avrà la finalità di comunicare i risultati del percorso a tutta la cittadinanza.

N) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	500

Descrizione delle fasi (tempi):

Il percorso partecipativo si articolerà come segue:

Settembre 2017 - Prima Fase: Condivisione del percorso

- Incontri preparatori e di formazione interni all'amministrazione di costituzione dello staff di progetto
- Primo incontro del Tavolo di Negoziazione con illustrazione delle modalità dettagliate del percorso partecipativo, valutazione e discussione delle stesse; prima messa a fuoco delle tematiche del percorso; ampliamento dei soggetti da coinvolgere
- Avvio delle attività del piano comunicazione all'esterno e coinvolgimento nuovi attori del territorio
- *Outreach* e indagine diretta sui cittadini
- Incontro con referenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado per condivisione della proposta didattica

La prima fase avrà l'obiettivo di condividere e consolidare la struttura del processo, arrivare a una più chiara definizione degli interessi in campo e ampliare il gruppo dei soggetti da coinvolgere in vista dell'avvio del percorso vero e proprio. La prima fase avrà come risultato anche la produzione di un primo calendario degli appuntamenti del percorso, divisi in incontri pubblici, scolastici e di altra natura.

Settembre 2017- Gennaio 2018 - Seconda Fase: svolgimento del percorso

- Fase di apertura con attività di comunicazione, incontro pubblico di presentazione ed esplorazione dell'area
- Fase centrale con incontri di Focus Group sugli elementi emersi, eventuale divisione nei gruppi di lavoro, coprogettazione
- Attività didattiche in classe e coprogettazione scolastica
- Realizzazione e installazione degli interventi di Urbanismo Tattico, loro sperimentazione
- Fase di chiusura con valutazione e osservazione delle soluzioni di Urbanismo Tattico
- Redazione del documento di proposta partecipata che indichi le linee guida per individuare e realizzare interventi infrastrutturali e normativi da parte del Comune e approvazione da parte dei soggetti partecipanti
- Incontri di monitoraggio de Tdn, redazione e approvazione del Dpp

La seconda fase si pone l'obiettivo di coinvolgere in maniera fattiva i soggetti individuati e attivarli nella co-progettazione, realizzazione e valutazione attraverso le varie fasi immaginate. Il documento di proposta partecipata sarà il risultato di questi mesi di lavoro e specifica attenzione sarà data

all'approvazione del documento da parte dei partecipanti e del TdN.

Febbraio 2018- Impatto sul procedimento decisionale

- Accoglimento del documento di proposta partecipata da parte del Comune di Ozzano
- Piano di indicazione degli interventi infrastrutturali e normativi e loro cronoprogramma da parte dell'amministrazione
- Messa in campo da parte del Comune di Ozzano di strumenti per la facilitazione delle attività la cui realizzazione è in capo ai soggetti coinvolti come pratica collaborativa di gestione dei beni comuni
- Obiettivo della terza fase è l'accoglimento del DPP da parte dell'amministrazione, l'individuazione delle diverse attività di lungo periodo in capo al Comune e l'alimentazione di quelle a realizzazione da parte della comunità.

Marzo 2018 – Conclusione, monitoraggio e alimentazione

- Incontro pubblico e altre modalità comunicative per la presentazione dell'esito del percorso partecipativo alla cittadinanza, approvazione, illustrazione dei tempi degli interventi e definizione modalità di monitoraggio
- Consolidamento interventi di Urbanismo Tattico

Questa ultima fase ha l'obiettivo di comunicare alla città l'esito del percorso e in particolare di consolidare o valutare la permanenza degli interventi realizzati in Urbanismo Tattico.

O) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

	Sì	No	x

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).
Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

Modalità di conduzione del comitato:

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).
Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

P) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state **istanze:**

	Sì	No	X

Se ci sono state **istanze**, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Indicare con una X se ci sono state **petizioni**:

	Sì	No	X

Se ci sono state **petizioni**, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	http://www.comune.ozzano.bo.it/internet/Il-Comune/Amministrazione-trasparente/Disposizioni-generali/Atti-generali/Statuti-e-leggi-regionali

---

Q) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DEL PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti **l'esistenza di un interesse specifico della cittadinanza nei confronti tanto dell'oggetto quanto dei contenuti puntuali del progetto** per il quale si richiede il contributo.

a. articoli sulle iniziative della Settimana dell'Ecologia:
articolo_05.04.2017 il resto del carlino.pdf
articolo_09.04.2017 il resto del carlino.pdf

b. pagine dal sito Pedibu di Ozzano dell'Emilia:
facebook_Pedibus di Ozzano dell'Emilia.pdf

c. email con richiesta alla PM:
email_21.03.2017_velocità su viale 2 giugno.pdf

d. articolo sul divieto per le biciclette all'utilizzo dei marciapiedi riqualificati di viale due giugno:
articolo_13.06.2013 sabato sera .pdf

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

R) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati del territorio:

X	Sì	No	

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

In caso di accordo, elencare i **soggetti sottoscrittori**:

- L'Istituto Comprensivo di Ozzano Dirigente Scolastico Dott. Luca Prono
- La Comunità Solare Locale, già attiva sui temi della sostenibilità e della cittadinanza attiva
- Associazione Amici della Terra - Ozzano, comunità storicamente attenta al territorio e alla sostenibilità
- Gruppo PEDIBUS di Ozzano dell'Emilia
- ASCOM CONFCOMMERCIO BOLOGNA Circoscrizione di Ozzano dell'Emilia
- COMITATO COMMERCIANTI CENTROZZANO
- Centro Sociale Anziani ricreativo culturale "Ozzanese"

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono **impegni a cooperare** nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

X	Sì	No	

In caso di **accordo a cooperare**, dettagliare i reali contenuti rispetto ai quali i firmatari si impegnano nella fase di realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

Le organizzazioni firmatarie degli accordi a cooperare si impegnano a partecipare con un proprio rappresentante agli incontri del Tavolo di Negoziazione; contribuire in quella sede all'elaborazione dei temi in discussione facendo emergere i diversi punti di vista esistenti sulle varie questioni e le eventuali posizioni contrastanti, al fine di poter fornire ai/alle partecipanti degli incontri una documentazione esauriente sulle diverse opzioni in campo; partecipare insieme allo staff e al Comitato di progetto agli incontri del processo partecipativo, alla progettazione e realizzazione degli interventi di urbanismo tattico, alla costruzione del Documento di Proposta Partecipata e alle fasi di monitoraggio della sua applicazione; assumere ogni iniziativa (incontri pubblici, pubblicazione sui siti dei soggetti aderenti, ecc.) utile a coinvolgere i diversi soggetti del territorio nel percorso e diffondere i risultati del processo partecipativo; attivare e accompagnare tutte le fasi di monitoraggio e di controllo successive alla conclusione del processo partecipativo per verificare il buon andamento della messa in opera delle attività inserite del Documento di Proposta Partecipata; cooperare anche attraverso l'attivazione diretta nella realizzazione delle proposte scaturite durante lo svolgimento e al termine del processo

partecipativo; mettere a disposizione, nei limiti delle possibilità e dotazioni dell'organizzazione, spazi, strumenti, materiali ed eventuali altre risorse utili per lo svolgimento del progetto e la realizzazione delle proposte scaturite dal percorso stesso; rendere conto ai partecipanti al processo partecipativo e all'opinione pubblica di quanta parte dei suoi risultati entrerà a far parte del piano degli interventi in programma di realizzazione.

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto **successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione**:

A conclusione del percorso partecipativo i componenti del TdN, opportunamente integrati con nuovi soggetti andranno a costituire un Gruppo di Monitoraggio che effettuerà una verifica continua sia sulle attività in capo al Comune di Ozzano che sulle attività di realizzazione collaborativa che in diversi casi li vedranno come parte attiva e nel contesto delle quali saranno a loro volta direttamente garanti della loro realizzazione.
Il Gruppo di Monitoraggio verificherà i tempi della realizzazione dei diversi interventi infrastrutturali o di altra natura intrapresi dall'amministrazione e la qualità degli stessi, attivandosi tramite comunicazioni via mail o incontri con l'amministrazione e lo staff di progetto qualora la pianificazione venisse disattesa.
Il Comune sarà tenuto ad aggiornare puntualmente il gruppo tramite mail sugli sviluppi degli interventi e nello specifico alcuni rappresentanti del Gruppo potranno essere invitati a contribuire alla valutazione nella realizzazione degli stessi. I soggetti attivi nella realizzazione delle restanti attività si impegneranno a loro volta ad aggiornare l'amministrazione e tutto il Gruppo di Monitoraggio sull'andamento delle attività in capo a loro.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

I risultati del percorso saranno comunicati attraverso i canali di comunicazione già attivati e anche in un incontro pubblico dedicato in programma per il mese Febbraio 2018 che avrà la doppia finalità di raccontare il percorso, le attività in programma e promuovere gli interventi già realizzati con il coinvolgimento dei soggetti interessati.

T) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	**(A+B+C=D)** COSTO TOTALE DEL PROGETTO	**(A)** *Di cui:* QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	**(B)** *Di cui:* CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	**(C)** *Di cui:* CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	**(C/D %)** % CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	**(A+B)/D %** % CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	500	300		200	40%	60%
Impostazione percorso partecipativo, indagini preliminari e incontri preparatori						
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	800	500		300	40%	60%
Incontri con il personale interno e facilitatori						
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	10.500	2.200		8.300	80%	20%
Facilitatori, materiali per gli incontri del percorso, affitto sale e buffet						
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	2200	1.200		1.000	40%	60%
Stampa materiali di comunicazione (flyer, locandine) ad avvio percorso, durante e a conclusione. Campagne social per la diffusione degli inviti. Roll Up e altri materiali di allestimento per gli eventi pubblici e gli incontri del progetto						
TOTALI:	14.000	4.200		9.800	70%	30%

U) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2017-2018 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2017 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 30% del contributo richiesto alla Regione), nel 2018 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	**DETTAGLIO** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL **2017** (PARI ALMENO AL **30%** DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	**DETTAGLIO** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL **2018**	**TOTALE** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (**2017+2018**)
Condivisione del percorso			
Incontri preparatori e di formazione interni, primo incontro TdN, avvio attività di comunicazione	1 500		1 500
Outreach e primi incontri con la scuola			
Ricerca sul campo con i cittadini e impostazione attività didattiche	800		800
Svolgimento del percorso			
Fase di apertura, incontri di partecipazione, attività didattiche, coprogettazione di cittadini e scuole	5 000	2 500	7 500
Partecipazione con Urbanismo Tattico			
Realizzazione partecipata, uso ed osservazione degli interventi sul territorio, incontri di monitoraggio del Tdn, **redazione e approvazione del DPP**		2 200	2 200
Impatto sul procedimento decisionale			
Accoglimento del DPP da parte del Comune, indicazione Piano interventi infrastrutturali e normativi, strumenti per la facilitazione della cogestione degli interventi in corso		500	500
Incontro pubblico e consolidamento			
Presentazione pubblica del percorso, del DPP e degli interventi in capo all'amministrazione, consolidamento interventi		1 500	1 500
TOTALI:	7 300	6 700	14.000

V) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

W) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto Luca Lelli, sindaco ,
legale rappresentante di Comune di Ozzano dell'Emilia BO ,
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta **non** ha ricevuto altri contributi pubblici dalla Regione Emilia-Romagna, né sono stati richiesti.

Z) IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà **avvio formale** entro il 30 settembre 2017. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/tecnico-di-garanzia, che attesta l'avvio del processo partecipativo (punto 13.4).

2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione al cronoprogramma**, corredata di tutti gli allegati necessari, descrittiva delle attività svolte nel 2017 che devono corrispondere a quanto indicato, in termini di costi e azioni, nel cronoprogramma (punto 13.5). La relazione deve essere trasmessa **entro il 10 gennaio 2018**, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione al cronoprogramma".

3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un **Documento di proposta partecipata.** La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento (punto 13.6 del Bando).

4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione finale**. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 13.7 del Bando). La

Relazione finale deve essere inviata alla Regione **entro 30 giorni** dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.

5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare **entro 60** giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 13.9 del Bando).

6. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo (punto 13.10 del Bando).

7. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 13.11 del Bando).

8. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 13.12 del Bando).

Sindaco del Comune di Ozzano dell'Emilia
Luca Lelli
(documento firmato digitalmente)

Data,
29 maggio 2017

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
Giunta (AOO_EMR)
PG/2017/0399688 del 29/05/2017 16:44:23

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1.1 Mappa del contesto

1.2 Delibera GC nr 62 del 22.05.2017

1.3 Altra documentazione

a. articoli sulle iniziative della Settimana dell'Ecologia:
articolo_05.04.2017 il resto del carlino.pdf e articolo_09.04.2017 il resto del carlino.pdf

b. pagine dal sito Pedibu di Ozzano dell'Emilia:
facebook_Pedibus di Ozzano dell'Emilia.pdf

c. email con richiesta alla PM:
email_21.03.2017_velocità su viale 2 giugno.pdf

d. articolo sul divieto per le biciclette all'utilizzo dei marciapiedi riqualificati di viale due giugno:
articolo_13.06.2013 sabato sera .pdf

1.5 Accordi formali